



Associazione culturale
Via Monastero 14 - 12030 Rifreddo

L'Associazione LUNA LUCEBAT è stata costituita il 12 febbraio 2020, un sodalizio culturale voluto da alcuni rifredesi per diffondere le conoscenze storiche del Monastero femminile cistercense di Rifreddo e per celebrare gli 800 anni di tale complesso monastico.

Prende il nome dalla frase "*Aliquando Luna Lucebat*" pronunciata da una delle donne accusate di stregoneria e processate nel Monastero di Rifreddo nel 1495. Alla domanda dell'inquisitore che le chiedeva come avesse riconosciuto le altre donne che partecipavano ai riti satanici notturni, l'accusata rispondeva: "Lucea talvolta la luna".

Il titolo del progetto per il quale chiediamo il contributo è:

Le notti della Stella di Rifreddo.

Obiettivo dell'iniziativa: portare a conoscenza le potenzialità e le modalità di fruizione del **Monastero femminile di Santa Maria della Stella di Rifreddo**. A 800 anni dalla fondazione del monastero, si è programmato di inserire il bene nel sistema "Chiese a porte aperte", un progetto della Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici.

Periodo di attività dell'iniziativa: 1° luglio - 30 agosto 2021

1. Introduzione: storia del Monastero e descrizione del progetto "Chiese a porte aperte", una nuova modalità di fruizione del patrimonio culturale locale

• Il Monastero e la sua storia: un bene culturale per il territorio e la società

La sua storia documentata prende avvio, all'inizio del XIII secolo, con la realizzazione del Monastero cistercense femminile di Santa Maria della Stella di Rifreddo, di cui oggi rimangono ancora visibili la facciata ed alcuni muri perimetrali.

Nel 1249 passò dall'Ordine Benedettino a quello Cistercense. Con il tempo il Monastero si ritrovò a possedere un cospicuo patrimonio e a rivestire un ruolo di grande importanza a livello politico ed economico. Con l'andare del tempo e con l'acquisto del diritto alle decime per tutti i paesi della valle Po, le monache riuscirono ad estendere la loro influenza su tutta la valle. Le loro vicende finirono con l'intrecciarsi sia con i grandi altri centri religiosi vicini, come Staffarda, sia con il Marchesato di Saluzzo. Non mancarono i conflitti con il clero locale e con le Abbazie confinanti, e non mancò l'incrocio con la tragica pagina della caccia alle streghe: nel 1495 si tennero nel

monastero tre processi alle "masche" di Rifreddo e Gambasca. I verbali originali di due dei tre manoscritti sono stati oggetto di approfonditi studi da parte di studiosi accademici.

Il Monastero è un sito in grado di accogliere eventi culturali, laboratori didattici, conferenze, concerti, esposizioni e mostre, proponendosi dunque come luogo di socialità e di aggregazione per tutta l'area, aperto alla cittadinanza locale e al turismo culturale.

Fa parte di un circuito di beni religiosi che ne giustificano l'inserimento nel sistema "chiese a porte aperte": Santuario di San Magno, Antica abbazia Santi Pietro e Colombano di Pagno, Convento della Trappa del Mombracco, Santuario di Valmala, Abbazia di Staffarda, Collegiata di Revello, Parrocchiale Santi Filippo e Giacomo a Verzuolo.

Il Monastero di Rifreddo è inoltre legato alla sede monastica saluzzese, oggetto in questi anni di importante e prestigioso recupero architettonico a cura della Fondazione CR Saluzzo. La sua presenza è inoltre una occasione di riflessione e di dialogo con realtà monastiche contemporanee presenti sul territorio, quale il Monastero di Pradmill.

È di tutta evidenza che la potenzialità del bene è fortemente condizionata dalla mancanza di un percorso fruibile in autonomia e in sicurezza qual è quello che ci si propone di ottenere con il circuito "chiese a porte aperte".

• Il sistema "Chiese a porte aperte"

Il progetto nasce con l'obiettivo di aumentare la possibilità di fruizione dei beni di arte sacra sparsi sul territorio, utilizzando, per la prima volta in Italia, un sistema di apertura e di narrazione automatizzata, tramite smartphone. L'ingresso è reso possibile dalla App "Chiese a porte aperte" scaricabile gratuitamente, che prenota e permette l'ingresso nei luoghi, aprendo la porta attraverso un QR Code. Scaricata l'applicazione sul proprio smartphone/tablet è possibile visualizzare l'elenco dei beni visitabili e prenotare una visita selezionando data e ora. Il sistema produce un biglietto virtuale, gratuito, che il visitatore arrivato davanti all'edificio deve validare inquadrando con la propria fotocamera un codice QR disposto in prossimità dell'ingresso. La porta si apre entro pochi secondi.

Al fine di favorire la massima promozione possibile di tali importanti interventi, si desidera dunque proporre una serie di iniziative capaci di portare a conoscenza il bene e le sue nuove modalità di fruizione alla cittadinanza e ai turisti.

2. L'oggetto dell'iniziativa: serate tematiche.

L'iniziativa si propone di far conoscere le opportunità del luogo con iniziative a carattere musicale, laboratori didattici, conoscenza del paesaggio. Il luogo, a due passi dal centro del paese, **privo di barriere architettoniche**, in una posizione climatica favorevole, non condizionato da inquinamento

luminoso, è particolarmente adatto ad ospitare iniziative nell'ambito della didattica all'aperto che caratterizza il periodo pandemico.

Calendario dell'iniziativa

1. 11 luglio 2021 alle ore 17: "Concerto di liuto" con **Juan José Francione**, nell'ambito del MOF (Marchesato Opera Festival di Saluzzo), consolidato appuntamento della città con la musica barocca con la regia della Fondazione Alto Perfezionamento Musicale. [vedi allegato].
2. 7 agosto 2021: "Le notti della Stella di Rifreddo", una serie di attività presso il monastero a partire dalle 17 culmineranno nell'osservazione del firmamento guidata dall'Associazione culturale "**la Cevitou**".

Nello specifico, per il primo appuntamento si vuole perseguire l'intento di alimentare la vocazione musicale di questi antichi luoghi valorizzandone la storia e il patrimonio artistico con un concerto di musica antica, utilizzando come strumenti musicali i liuti, strumenti principi del Rinascimento.

Per il secondo appuntamento è previsto:

- ✓ **alle ore 17,00:** laboratorio dedicato alle famiglie con bambini;
- ✓ **alle ore 19,00:** conversazione sul *Monachesimo* con il Priore della comunità monastica del monastero cistercense "**Dominus Tecum di Pra 'd Mill**" Padre Emanuele;
- ✓ **alle ore 21,00:** introduzione all'osservazione del firmamento, cui si procederà con il sopraggiungere dell'oscurità, con la guida dell'Associazione "**La cevitou**".

3. Impatto territoriale, economico e socio-culturale

L'ingresso del **Monastero femminile di Santa Maria della Stella a Rifreddo** nel circuito del programma "Chiese a porte aperte" favorirà non solo la valorizzazione di un bene culturale di rilievo storico e artistico del territorio piemontese, ma contribuirà a inserire l'intero territorio della bassa Valle Po, in un network culturale e turistico con ampie possibilità di sviluppo a livello regionale, nazionale e internazionale.

La valorizzazione anche turistica di un bene culturale locale sito nel territorio della bassa valle potrà favorire sinergie tra il turismo culturale e quello tipico dell'area montana. In questo senso, l'iniziativa intende rafforzare l'attrattiva turistica del territorio locale, valorizzando aspetti che, sino a oggi, sono stati oggetto di limitate attenzioni.

Il Monastero femminile cistercense di Rifreddo è un luogo tipico del Marchesato di Saluzzo: storia religiosa e politica, storia locale legata alla vita tradizioni di un borgo pedemontano, percorsi

devozionali, eventi tragici come la pagina dell'Inquisizione e aspetti paesaggistici si intrecciano in un unicum che fa della bassa valle Po un libro aperto attraverso cui guidare il visitatore.

Le giornate di apertura e coinvolgimento della cittadinanza costituiranno un'occasione, oltreché di riflessione, di promozione per il Monastero, e di conseguenza per il territorio provinciale e regionale. La comunicazione degli eventi verrà curata sia attraverso la carta stampata che i social media.

Il sostegno del Consiglio Regionale a una tale iniziativa, inoltre, favorirà una percezione di vicinanza e sussidiarietà delle istituzioni regionali con l'area del saluzzese e della provincia di Cuneo.

Rifreddo, 30 giugno '21

Firmato in originale